



Comunità' in cammino



Venite dietro a me, dice il Signore,
vi farò pescatori di uomini.

V Domenica del T.O.
06.02.2022

Anno 5
N. 20



Passiamo all'altra riva

Marco 4,35



Domenica 6 febbraio 2022

44^a GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

La celebrazione avviene ogni anno, la prima domenica di febbraio ed è stata istituita dal consiglio permanente della CEI nel 1978 con la finalità di promuovere l'accoglienza della vita, in particolare della vita nascente.

Quest'anno si celebrerà il **6 febbraio 2022** e avrà per tema: "**CUSTODIRE OGNI VITA**"

"Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse" (Gen 2,15). Al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, la pandemia ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale.

...La risposta che **ogni vita fragile silenziosamente sollecita è quella della custodia**. Come comunità cristiana facciamo continuamente l'esperienza che quando una persona è accolta, accompagnata, sostenuta, incoraggiata, ogni problema può essere superato o comunque fronteggiato con coraggio e speranza.

...**Custodiamo Cristo nella nostra vita, per custodire gli altri, per custodire il creato!** La vocazione del custodire non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. È il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d'Assisi: è **l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. È il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene**" (Papa Francesco, Omelia, 19 marzo 2013).

Le persone, le famiglie, le comunità e le istituzioni non si sottraggano a questo compito, imboccando ipocrite scorciatoie, ma si impegnino sempre più seriamente a custodire ogni vita. Potremo così affermare che la lezione della pandemia non sarà andata sprecata."

Dal Messaggio della CEI - Il testo integrale al link: [Messaggio per la Giornata per la Vita 2022](#)



Commento al Vangelo

Comincia così la storia di Gesù con i suoi discepoli: dalle reti vuote, dalle barche tirate in secca. Linguaggio universale e immagini semplicissime. Non dal pinnacolo del tempio, ma dal pulpito di una barca a Cafarnao. Non dal santuario, ma da un angolo umanissimo e laico. E, in più, da un momento di crisi.

Il Signore ci incontra e ci sceglie ancora, come i primi quattro, forse proprio per quella debolezza che sappiamo bene. Fingere di non avere ferite, o una storia accidentata, ci rende commedianti della vita. Se uno ha vissuto, ha delle ferite. Se uno è vero, ha delle debolezze e delle crisi. E lì ci raggiunge la sua voce: Pietro, disubbidisci alle reti vuote, ubbidisci a un sogno. Gli aveva detto: Allontanati da me, perché sono un peccatore. Ma lui non se n'è andato e sull'acqua del lago ha una reazione bellissima. Il grande Pescatore non conferma le parole di Pietro, non lo giudica, ma neppure lo assolve, lo porta invece su di un altro piano, lontano dallo schema del peccato e dentro il paradigma del bene futuro: sarai pescatore di uomini. Non temere il vuoto di ieri, il bene possibile domani conta di più.

Gesù rialza, dà fiducia, conforta la vita e poi la incalza verso un di più: d'ora in avanti tu sarai... ed è la vita che riparte. Quando parla a Pietro, è a me che parla. Nessuno è senza un talento, senza una barchetta, una zattera, un guscio di noce. E Gesù sale anche sulla mia barca. Sale sulla barca della mia vita che è vuota, che ho tirato in secca, che quando è in alto mare oscilla paurosamente, e mi prega di ripartire con quel poco che ho, con quel poco che so fare, e mi affida un nuovo mare. E il miracolo non sta nella pesca straordinaria e nelle barche riempite di pesci; non è nelle barche abbandonate sulla riva, ancora cariche del loro piccolo tesoro. Il miracolo grande è Gesù che non si lascia impressionare dai miei difetti, non ha paura del mio peccato, e vuole invece salire sulla mia barca, mio ospite più che mio signore.

E, abbandonato tutto, lo seguirono. Che cosa mancava ai quattro per convincerli a mollare barche e reti per andare dietro a quel giovane rabbi dalle parole folgoranti? Avevano il lavoro, una piccola azienda di pesca, una famiglia, la salute, il Libro e la sinagoga, tutto il necessario per vivere. Eppure qualcosa mancava. E non era una morale più nobile, non dottrine più alte. Mancava un sogno. Gesù è il custode dei sogni dell'umanità. Offre loro il sogno di cieli nuovi e terra nuova, il cromosoma divino nel nostro Dna, fratelli tutti, una vita indistruttibile e felice. Li prende e li fa sconfinare. Gli ribalta il mondo. E i pescatori cominciano ad ubbidire agli stessi sogni di Dio.



11 FEBBRAIO 2022

XXX GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Dal Messaggio del Santo Padre Francesco

«Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (Lc 6,36).
Porsi accanto a chi soffre in un cammino di carità

Cari fratelli e sorelle,

trent'anni fa san Giovanni Paolo II istituì la Giornata Mondiale del Malato per sensibilizzare il popolo di Dio, le istituzioni sanitarie cattoliche e la società civile all'attenzione verso i malati e verso quanti se ne prendono cura.

Siamo riconoscenti al Signore per il cammino compiuto in questi anni nelle Chiese particolari del mondo intero. Molti passi avanti sono stati fatti, ma molta strada rimane ancora da percorrere per assicurare a tutti i malati, anche nei luoghi e nelle situazioni di maggiore povertà ed emarginazione, le cure sanitarie di cui hanno bisogno; come pure l'accompagnamento pastorale, perché possano vivere il tempo della malattia uniti a Cristo crocifisso e risorto. La 30ª Giornata Mondiale del Malato, la cui celebrazione culminante, a causa della pandemia, non potrà aver luogo ad Arequipa in Perù, ma si terrà nella Basilica di San Pietro in Vaticano, possa aiutarci a crescere nella vicinanza e nel servizio alle persone inferme e alle loro famiglie.



È possibile leggere il testo integrale del messaggio al link:

https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/sick/documents/20211210_30-giornata-malato.html

Prendersi cura dei malati

Nel Vangelo leggiamo che Gesù guarisce la suocera di Pietro e tanti malati e sofferenti che ricorrono a lui. Il potere risanante di Gesù è una realtà, di ieri e di oggi. Le persone vengono guarite da Gesù e riprendono loro vita normale di tutti i giorni.

Fin dall'inizio della sua missione, Gesù mostra questa particolare predilezione per le persone sofferenti nel corpo e nello spirito.

La sua è la stessa predilezione del Padre, che egli intende incarnare e manifesta con opera e parole. I suoi discepoli ne sono testimoni oculari. Ma Gesù non li vuole solo spettatori della sua missione, li coinvolge e li invia, dando anche a loro il potere di guarire i malati. E questo, lungo i secoli, è proseguito senza interruzione nella vita della Chiesa, fino ad oggi. **Prendersi cura dei malati, dunque, non è per la Chiesa di Cristo un'attività opzionale, né qualcosa di accessorio, ma fa parte integrante della missione della Chiesa, come lo è stato Gesù.**



La missione di portare la tenerezza di Dio agli uomini e alle donne di oggi che soffrono è quanto appunto ci vuole ricordare la *Giornata Mondiale del Malato*.

Appuntamenti della settimana

FEBBRAIO

2022

LUN	7	ore 18.30	Rinnovamento nello Spirito a San Pio X
MAR	8	ore 18.00	Festa di San Girolamo Emiliani Santa Messa a Gesù Lavoratore (sospesa quella a San Pio X)
		ore 20.30	Incontro giovanissimi
MER	9	ore 17.15	Incontro di catechismo 2 [^] elementare
GIO	10	ore 17.00	Incontro di catechismo 2 [^] media
		ore 17.15	Incontro di catechismo 1 [^] media
		ore 20.30	Carismatici a San Pio X
VEN	11		Festa della Madonna di Lourdes - XXX Giornata del malato
		ore 17.00	Incontro di catechismo 4 [^] elementare
		ore 17.15	Incontro di catechismo 5 [^] elementare

*O Dio, luce del mondo,
fa' che sappiamo vedere il riflesso del tuo splendore
sul volto di ogni uomo:
nel mistero del bimbo che cresce nel grembo materno;
sul volto del giovane che cerca segni di speranza;
sul viso dell'anziano che rievoca ricordi;
sul volto triste di chi soffre, è malato, sta per morire.
Suscita in noi la volontà e la gioia di promuovere,
custodire e difendere la vita umana sempre,
nelle nostre famiglie, nella nostra città, nel mondo intero.
Per intercessione di Maria,
piena di grazia e Madre dell'Autore della vita,
manda su di noi il tuo Santo Spirito,
e fa' che accogliendo e servendo l'immenso dono della vita,
possiamo partecipare alla tua eterna comunione d'amore. Amen.*



SETTIMANALE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

PARROCCHIA GESÙ LAVORATORE

Via don L. Orione, 3 – 30175 Marghera (VE)
tel. 041 920025
e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

PARROCCHIA SAN PIO X

Via Nicolodi, 2 – 30175 Marghera (VE)
tel. 041 7792910
e-mail: spioxmarghera@gmail.com

ORARIO SS MESSE

Giorni feriali ore 18.00
Prefestivi ore 18.00
Giorni festivi ore 10.30

ORARIO SS MESSE

Giorni feriali ore 7.45 – 18.00
Prefestivi ore 18.00
Giorni festivi ore 8.00 – 10.00



**Nei giorni festivi Santa Messa alle ore 18.30 per tutte le parrocchie di Marghera presso
la chiesa dei "SS. Francesco e Chiara"**